

COMITATO dei GENITORI (CdG)

Il Comitato dei Genitori si costituisce per iniziativa dei genitori eletti come rappresentanti nei consigli di classe. La costituzione del Comitato è facoltativa ed è sancita dall'**art. 15 comma 2** del DL 297/94 - Testo Unico (*"i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe e di interclasse possono esprimere un comitato dei genitori del circolo e dell'istituto"*).

Il Comitato dei genitori è un'**Associazione di Fatto**: le sue prerogative ed i suoi limiti sono quelli definiti per le Associazioni di Fatto.

È un spazio democratico in grado di garantire a tutti i genitori una partecipazione attiva alla vita della Scuola. In quanto tale ha il potere di formulare proposte e di esprimere pareri in merito all'attività della scuola (Regolamento dell'Autonomia, DPR 275/99): **tale prerogativa è esclusiva del CdG** e ne sono esclusi i rappresentanti in quanto tali (rappr. di Classe e Interclasse, rappr. nel Cdl e CdC). La legge sull'autonomia scolastica stabilisce dunque che il CdG possa esprimere proposte e pareri di cui il Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto o di Circolo **devono** tenere conto ai fini della messa a punto del P.O.F. e dei progetti.

Il **CdG può essere aperto alla partecipazione di tutti i genitori**, non solo dei rappresentanti di classe. È uno spazio che permette la discussione, la conoscenza reciproca, il confronto e, soprattutto, l'elaborazione di problemi, temi e proposte da sottoporre all'esame delle altre componenti, un luogo dove i genitori possono esprimere liberamente la propria opinione e sentirsi partecipi fino in fondo dell'educazione dei propri figli. In quanto tale esso rappresenta uno strumento utilissimo per informare e formare i genitori dei propri diritti e doveri, ed **un'interfaccia indispensabile tra le famiglie e la scuola**.

Esso ottimizza l'impegno e le energie **volte alla risoluzione dei problemi di tutti** e, contemporaneamente, è in grado di limitare l'impatto di quelle rivendicazioni e istanze di carattere prettamente personale che non sono utili al buon funzionamento della scuola.

COSA FA UN COMITATO GENITORI?

Ascoltare i bisogni e portare la voce dei genitori in Consiglio d'Istituto (dove si decide cosa la scuola vuole fare, come investire al meglio le risorse, i regolamenti e altro ancora) e, quando necessario, confrontarsi con l'Amministrazione cittadina **sono tra le principali azioni che un Comitato Genitori può svolgere**.

Ma non solo:

Raccolta fondi. Organizzare feste, spettacoli, sottoscrizioni a premi è una delle principali attività di un Comitato Genitori. I contributi raccolti vengono destinati a progetti della scuola, ad acquisti di strumenti e materiali didattici o a fondi per la solidarietà, sulla base di precisi accordi con la scuola. Il Comitato Genitori può realizzare incontri informativi con esperti sui temi caldi dell'educazione.

Iniziative per la partecipazione, l'informazione e la comunicazione. Può assumere autonome iniziative come l'organizzazione di conferenze, la pubblicazione di un bollettino

di informazione per i genitori della scuola, la promozione di contatti tra genitori di classi diverse.

All'occorrenza si fa portavoce dei genitori che segnalano problemi riguardanti la scuola e gli studenti, perché è giusto che tutti siano rappresentati e ascoltati, ad es. per quanto concerne la messa a norma delle strutture scolastiche (sicurezza degli edifici), la qualità del servizio di mensa (sicurezza alimentare), la tutela della salute degli alunni e dei lavoratori (sicurezza igienico-sanitaria), oppure può coadiuvare le azioni intraprese dalla scuola presso gli enti locali e le amministrazioni comunali.

I PASSI NECESSARI

Perché la sua costituzione possa essere riconosciuta è necessario che venga **redatto uno statuto**, che questo venga **approvato dall'assemblea** dei rappresentanti e che venga **nominato un Presidente**.

Altre eventuali cariche (Vicepresidente, Segretario, Coordinatori ecc..) sono facoltative.

E' compito del presidente indire le riunioni in base alle necessità del momento ed eventualmente allargare l'invito a tutti i genitori.

È quindi necessario:

- Convocare un'assemblea dei rappresentanti di classe e di quei genitori che intendano partecipare alla vita della scuola (prendendo opportuni accordi col Dirigente Scolastico) e **approvare lo statuto e le cariche sociali (Presidente e suoi collaboratori)**.
- Inviare PER VISIONE lo statuto al Consiglio di Circolo o d'Istituto (attenzione, non necessita nessun tipo di approvazione, solo visione). Protocollate eventualmente il vostro Statuto anche presso l'amministrazione Comunale.